

Carla Muschio

Groedig



Groedig

turismo slow a 8 km da Salisburgo

Con la qualità del suo celebre festival annuale di musica e la ricchezza della sua architettura, della gastronomia, delle tradizioni, delle arti, Salisburgo è una meta turistica giustamente ambita. La fama di una località turistica si accompagna però spesso a numerosi disagi: sovraffollamento, prezzi alti e, il guaio maggiore, “inquinamento culturale”: negozi di paccottiglia e souvenir dozzinali, ristoranti e locali di bassa qualità per accontentare un pubblico che non guarda tanto per il sottile. A Salisburgo si incontrano tutti i disagi del successo turistico che ho elencato. Groedig invece, come credo gli altri paesi dell’hinterland di Salisburgo, è aliena da questi difetti e permette quindi al visitatore di incontrare una realtà “sincera”. E comunque, se si vuole visitare il centro di Salisburgo da Groedig, basta prendere un autobus e in mezz’ora lo si raggiunge. La distanza è di soli 8 chilometri.

All’origine, Groedig era un sobborgo agricolo di Salisburgo, costituito da fattorie circondate da terreni utilizzati per le coltivazioni e il pascolo. Anche ora si vedono mucche nei prati e ci sono campi coltivati. Oggi però alcune fattorie hanno cessato l’attività e si è aggiunta qualche piccola industria a diversificare l’attività economica.

Al centro del paese c’è naturalmente la chiesa, circondata dal camposanto. Attorno ad essa, varie istituzioni: la sede del Comune, la biblioteca, il teatro. C’è anche un originale museo, il Museo della Radio (www.radiomuseum.org). L’altro museo di Groedig è dedicato alla montagna Untersberg e si trova ai piedi di questa (www.untersbergmuseum.net). Nella stessa frazione di Groedig dove si trova quest’ultimo sorge la chiesa di Sankt Leonhard. Ogni anno, nella domenica più prossima al 6 novembre, essa viene raggiunta da una processione di oranti a cavallo,

che parte dalla tenuta Mayr-Melnhofschen a Glanegg (<https://www.mayrmelnhof.at/de/geschaeftsbereiche/vermietung-verpachtung/gutshof-glanegg>). È una tradizione nata nel 1975. Invece la festa della chiesa di San Leonardo, molto più antica, si svolge il primo weekend di settembre. All'origine si trattava di una fiera del bestiame.

Nel centro di Groedig ci sono una panetteria-pasticceria, una macelleria e altri negozi, tutti caratterizzati da una gran cura per la qualità: ci sono ben pochi turisti qui e i locali vogliono acquistare prodotti buoni!

Poco discoste dal centro si trovano molte istituzioni destinate ai più giovani abitanti di Groedig: la scuola materna, la scuola elementare, una scuola Montessori, il centro giovanile, la scuola di musica, un campo da calcio, uno per beach volley e un parco giochi per bambini piccoli dove le attrazioni sono costruite con materiali semplici quali legno e corda.

Passeggiando per Groedig si ha un'idea veritiera della vita quotidiana di gran parte degli austriaci, quelli che non vivono in una grande città, e se ne apprezza la grazia: la gentilezza dei negozianti, la cordialità dei passanti che ti salutano quando ti incontrano; la cura con cui sono mantenute le case; la meraviglia dei giardini. Pur senza idealizzare (basta appena ricordarsi di Hitler per non farlo), si può scorgere qualche riflesso dell'*Austria felix* premoderna.

A dicembre molti sono attratti dai mercatini di Natale e quello della frazione di Sankt Leonhard è artigianale veramente, a differenza di altri (<https://www.advent-groedig.com/>).

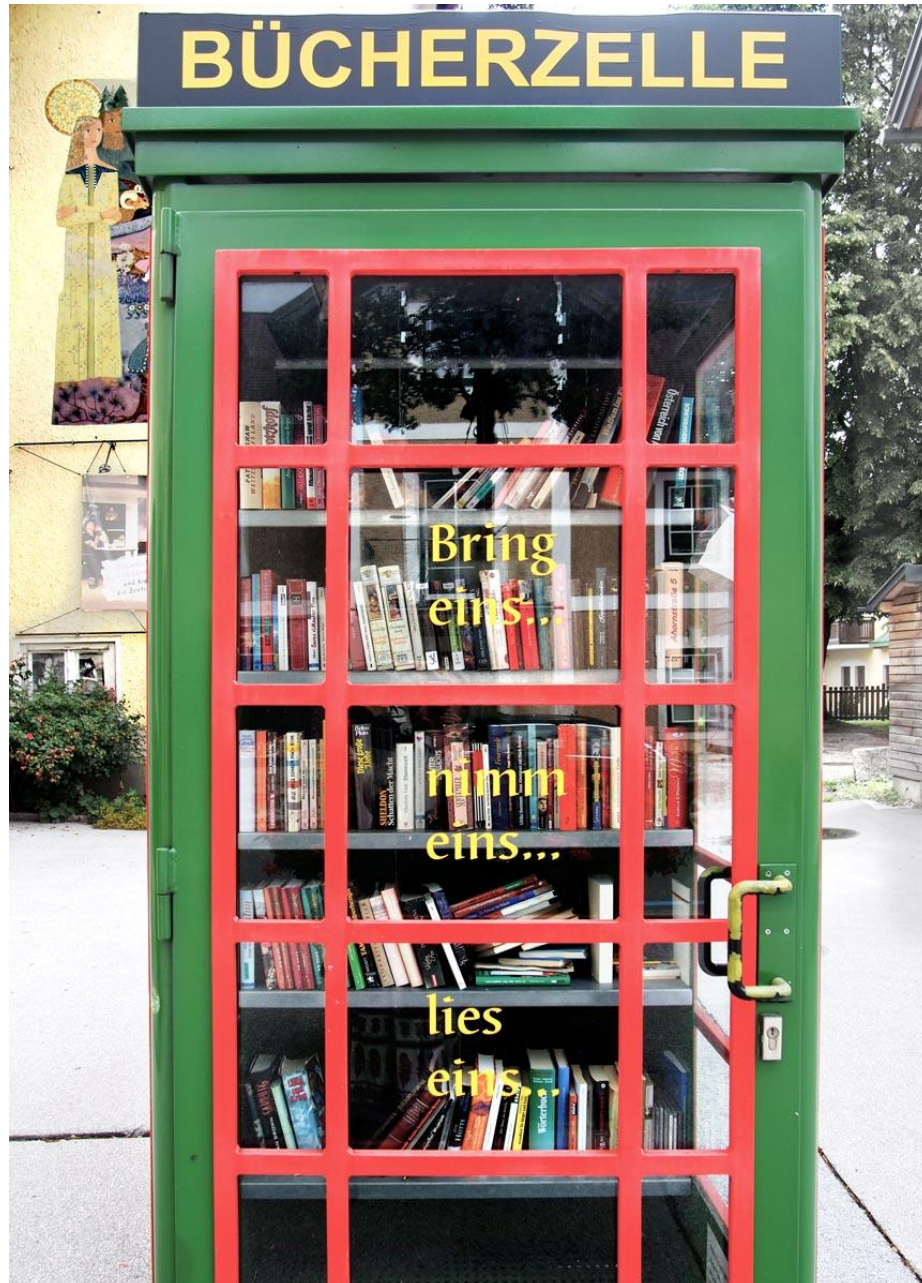


























Carla Muschio
Groedig

Testo e immagini di Carla Muschio

Edizioni Lubok
Data di pubblicazione: 12 novembre 2021
www.carlamuschio.com

Download gratuito per uso non commerciale

Pubblicabile su altri siti previa autorizzazione

